



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I 30 ANNI DELLA FONDAZIONE DI VENEZIA
Idee e progetti per lasciare un segno

Venezia, Auditorium Santa Margherita
23 giugno 2022, ore 11

INTERVENTO

On. Prof. Renato Brunetta
Ministro per la Pubblica amministrazione

Illustri signori, cari colleghi,

sono lieto di partecipare a questa giornata dedicata ai trent'anni di attività della Fondazione di Venezia.

Sono nato in questa città, e vissuto per tanti anni tra Cannaregio e Dorsoduro. Non ho mai perso un momento delle vicende che la hanno attraversata. Questa città l'ho amata, studiata. Le ho dedicato un pezzo della mia vita professionale e politica, e continuo a dedicarle il mio impegno attraverso la mia attività di governo, da ministro veneziano. L'occasione di oggi permette a tutti noi uno sguardo sugli ultimi trent'anni, suggerendo al contempo una riflessione prospettica. Contribuire alla visione del futuro di Venezia è uno schema vincente, poiché accomuna tutte le nostre esperienze e le nostre attuali funzioni pubbliche.

Ringrazio pertanto per l'invito il Presidente, Michele Bugliesi, e mi riprometto di portare alla vostra attenzione un pensiero per il futuro che si appoggi su un passato di valore, quale quello costruito dal 1991 dalle "Fondazioni di Origine Bancaria", nuovi operatori economico-sociali emersi, quasi inaspettatamente, da un processo innovativo del sistema bancario italiano.

Trent'anni di Fondazione: un percorso "collettivo"

Sono stato testimone e attore della nascita della Fondazione di Venezia e della fase iniziale della sua attività, in una duplice veste: come consigliere dell'allora presidente del Consiglio, Giuliano Amato, cui si deve l'istituzione delle Fondazioni bancarie con la legge 218/1990, e del presidente fondatore della Fondazione, Giuliano Segre.

Erano i primi anni Novanta, quando si apriva il percorso verso il totale rinnovamento delle banche italiane e l'impianto di soggetti economici non dedicati alla massimizzazione del profitto, ma operativi per scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. In fondo un ritorno alle origini, se pensiamo alle Casse di Risparmio.

Noi oggi siamo qui proprio a ricordare l'utilità sociale ed economica della Fondazione di Venezia, nata il 23 giugno 1992, aprendo sul nostro territorio una nuova e inedita entità giuridica.

Sono orgoglioso del lavoro svolto dalla Fondazione in tutti questi anni per promuovere la formazione dei giovani e valorizzare il loro capitale umano, per sostenere le professionalità della cultura e delle arti creative, per supportare l'inclusione e l'integrazione. Mi sento partecipe di un percorso collettivo, che mi vide presente dal gennaio 1993 al settembre del 2000. Il risultato di quegli anni fu assai positivo.

Dalla seconda metà del 1999 è iniziata la mia attività di parlamentare europeo culminata nel 2008 con la mia prima esperienza da Ministro, dedicata, come ora, alla riforma della Pubblica amministrazione. Ho visto, comunque, i grandi interventi realizzati nell'ultimo ventennio dalla vostra, nostra Fondazione: dagli

immobili al servizio della cultura, come la Casa dei Tre Oci alla Giudecca e il Polo M9 a Mestre, ai fondi fotografici Zannier, De Maria e Berengo Gardin. Nel 2012 Gustavo Zagrebelsky diede qui l'esatta dimensione esistenziale del ruolo delle Fondazioni, riandando alla formula della sentenza della Corte che vi vedeva *"i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali"*. Cinque anni fa Giuliano Amato, in questa stessa sede, nel recuperare i principi della "sua" legge, insistette sulla capacità di "servire" le collettività locali ad ampio raggio territoriale. È quello che la Fondazione di Venezia ha fatto in tutta la sua storia.

[Il futuro: la collaborazione con la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità](#)

Oggi vi propongo di allargare la vostra capacità statutaria nei tre settori dell'educazione, della ricerca tecnologica e della cultura aprendo alla collaborazione con la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, che mi onoro di presiedere su indicazione del Presidente del Consiglio, Mario Draghi. Una Fondazione, quest'ultima, istituita per concorrere a ricostruire la base economica della città e per garantirle quel livello di "salvezza urbana" che il governo europeo va progettando fin dall'insediamento alla presidenza di Ursula von der Leyen e che ha poi delineato nel Next Generation EU.

La Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità è nata dalla convinzione che la forza della storia di resilienza millenaria di Venezia - la continua ricerca vincente di un equilibrio tra una comunità umana, in origine fatta di pescatori e agricoltori come molte altre, e il suo ambiente, una laguna come tante - possa e debba servire per costruire il futuro e contrastare i rischi epocali che minacciano la sopravvivenza della città. Sia quella fisica, messa in pericolo dall'innalzamento medio del mare, sia quella della comunità, provata dall'emorragia demografica.

Come Giano Bifronte, il dio romano degli inizi, bisogna avere la capacità di stare nel presente con uno sguardo rivolto al passato e l'altro all'avvenire. Vale tanto per la Fondazione di Venezia quanto per la Fondazione Venezia Capitale

Mondiale della Sostenibilità. Le nostre due Fondazioni: una con già trent'anni di storia, l'altra appena nata.

L'obiettivo, alla nostra portata, è quello di trasformare insieme Venezia nella più antica città del futuro, un modello per il mondo. Attraverso un mix sapiente tra passato e futuro. Acqua, verde, tecnologie, cultura: questi gli asset intorno ai quali si può cominciare a rilanciare la base economica della città.

In questa prospettiva, la nostra, vostra Fondazione di Venezia può trovare, nella coerenza con la propria dimensione legislativa e di missione, una ulteriore ragione di vita.

Nell'attenzione al capitale umano, all'ambiente, alla cultura e all'inclusione risiede il formidabile legame tra l'esperienza di ieri e le opportunità di domani. Per tutte queste ragioni, il mio auspicio è di lavorare insieme, per il nostro futuro, per il futuro di Venezia.